

I nuovi cittadini del mondo

di Anna Piuzzi

A Londra c'è più meritocrazia

Nato in Messico, mamma canadese e una famiglia abituata a spostarsi con il lavoro del papà. Con queste premesse Alessandro Bruno Bossio, 27enne di Udine, non poteva che avere il viaggio scritto nel dna. Studia Economia aziendale all'Università di Udine e grazie a un concorso coglie al volo la possibilità di trascorrere un anno in Australia, vivendo una dimensione universitaria completamente diversa e stimolante. Dopo il rientro a Udine segue anche un anno in Spagna all'Università di Malaga con il programma Erasmus. Le occasioni per muoversi, però, non sono finite e Alessandro inizia un tirocinio in Inghilterra, da lì quindi l'idea di cercare lavoro all'este-

ro. «Non vedo nessun rischio nell'andare fuori – spiega Alessandro –, perchè a tornare si fa sempre a tempo. Così mi sono laureato il 19 luglio del 2009 e il 10 agosto ero già a Belfast, in Irlanda del Nord, per iniziare a lavorare facendo servizio al cliente – in italiano, inglese e spagnolo – presso un'azienda che si occupa di giochi on line».

Le offerte di lavoro non mancano e si trasferisce prima a Gibilterra, poi a Londra dove lavora tuttora per Skrill, un'azienda che si occupa di pagamenti on-line e che ha sedi in Bulgaria, Berlino, New York e Vienna. Alessandro intanto, grazie alle tante esperienze, è cresciuto professionalmente e gli viene affidata una posizione di rilievo trovandosi a gestire i profitti di 30 dei 200 più grandi clienti dell'azienda. «Il vantaggio di lavorare qui è che c'è molta più meritocrazia, si tende a guardare di più se una persona è capace, se ha energia. Amo la mia Nazione, mi piace tornare, ma mi spaventa e mi innervosisce vedere che certe cose non funzionano e le si tollera. Ora sono concentrato al 100% sul lavoro, ho imparato che il futuro viene da solo».

